

Care sorelle e cari amici,

*l'Avvento di quest'anno è stato segnato per me e Marianna dal nostro viaggio in Nigeria per visitare la fraternità delle piccole sorelle che studiano la filosofia a Enugu. Siamo state con loro 10 giorni durante i quali abbiamo potuto vedere anche le altre due comunità, una a Onithsa e una a Awka/Isuaniocha. Le tre fraternità sono nella regione Igbo e da questa regione provengono quasi tutte le nostre sorelle.*

*Come comunicare in maniera soddisfacente attraverso le tre lingue (igbo-inglese-francese) che circolavano tra di noi? La pazienza di ognuna per la traduzione, quando era necessaria, ci ha permesso di affrontare questa sfida. E la comunicazione non-verbale ha fatto il resto...*

*Abbiamo passato una mattinata con loro nella scuola internazionale di teologia dei padri Spiritani dove stanno studiando e abbiamo incontrato il nuovo rettore del seminario.*

*Nella cattedrale di Isuaniocha, il sabato 15 mattina abbiamo partecipato all'ordinazione diaconale di 21 seminaristi. È stata un'esplosione di colori, musica, canti, danze di un'armonia e una bellezza impressionante. Per 3 ore e mezzo la fatica del vivere quotidiano si è messa da parte per far spazio alla gioia e all'azione di grazie. All'offertorio i gruppi delle famiglie e degli amici di ogni seminarista hanno partecipato alla processione offrendo doni di prima necessità: sacchi di riso, banane, igname, bottiglie di acqua potabile, dei polli...*

*Noi siamo state invitate a pranzo da una famiglia amica delle sorelle che ha voluto farci assaggiare la cucina tradizionale. Nel pomeriggio abbiamo fatto un giro nel villaggio di Awka incontrando prima il saggio del villaggio e in seguito la saggia del villaggio e salutando tanti e tanti per strada. I "welcome" ci hanno accompagnate costantemente.*

*La povertà di mezzi e di infrastrutture è grande eppure la gente è generosa e accogliente, esprime facilmente il proprio affidamento alla bontà di Dio. In febbraio ci saranno le elezioni politiche nel Paese. Sarà un momento delicato. Già la classe d'élite ha scagliato una battaglia politica contro la democrazia con lo scopo di continuare a soddisfare i propri interessi economici. Il cammino per i cambiamenti è ancora lungo. C'è bisogno di leader onesti, integri, creativi, che non lascino le persone in condizioni deprecabili.*





*Con tutto questo nel cuore continuiamo il cammino verso Natale. Davanti al Presepe quest'anno deporrò gratitudine, sofferenza, speranza.*

*Gratitudine per i sorrisi ricevuti e donati, per l'accoglienza e per l'interessamento reciproco verso ciò che l'altra/o vive.*

*Sofferenza nel vedere quale scarto ci sia tra le condizioni di vita in Occidente e quelle in Nigeria.*

*Speranza che si esprime nell'intercessione per il bene di questo Paese così popoloso e che può soddisfare i bisogni dei suoi figli se i beni sono condivisi.*

*Che la "grande gioia" annunciata alla nascita di Gesù inondi le nostre vite e le renda buona notizia gli uni per gli altri. Buon Natale!*

*Con affetto, vostra piccola sorella Fiorella*

